

LA SFIDA FRA I BIG

# Nei primi venti gruppi oltre il 42% del fatturato

È la conferma che gran parte dei ricavi sono concentrati in poche maxi aziende  
La classifica: sul podio Pam ancora leader davanti a Ovs e San Marco Petroli

**MORENO MANCIN**

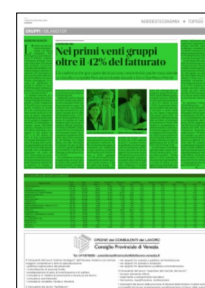
L'analisi dei dati economico-finanziari esposti nei bilanci consolidati 2018 dei maggiori gruppi della provincia di Venezia, conferma l'andamento generale riscontrato nelle prime 500 aziende della provincia. I ricavi derivanti dai primi 20 bilanci consolidati risultano infatti in crescita del 5,3% arrivando a superare per la prima volta la soglia dei 9 miliardi. Un tasso di crescita incoraggiante (il secondo più significativo da quando si realizza la ricerca Top 500 Venezia) anche se leggermente in flessione rispetto al +7,2 rilevato nel 2017.

Il risultato osservato per i primi 20 gruppi della provincia segue il medesimo trend registrato a livello complessivo di Top 500, dove i ricavi complessivi risultano in crescita del 7,1%, confermando un'ottima vivacità anche per le imprese di minori dimensioni. Anche il fatturato medio unitario dei gruppi di maggiori dimensioni, di conseguenza, in continua ascesa nell'ultimo triennio, arrivando a toccare i 455 milioni nell'ultimo anno, rispetto ai 434 milioni nel 2017 e ai 423 milioni del 2016. Il dato sorprendente che emerge dall'analisi è che i primi 20 gruppi della provincia rappresentano da soli oltre il 42% dei ricavi delle imprese Top 500, dato perfettamente coincidente con quello del 2017. Tale risultato, da un lato conferma il consistente livello di concentrazione dei ricavi in poche importanti aziende della provincia di Venezia e, dall'altro, evidenzia una fram-

mentazione dei ricavi generati in un elevato numero di piccole/medie imprese.

Solamente quattro imprese tra i primi venti gruppi registrano una contrazione delle vendite nel periodo in esame. Tra le imprese che si posizionano nel podio solamente Ovs vede ridursi il proprio giro di affari (di 68 milioni di euro, -4,5%). Ancora meno significative appaiono le riduzioni dei ricavi registrate dagli altri gruppi in classifica (Fiorital, Supermercati Cadore e Metafin), ampiamente inferiori ai 10 milioni di euro in termini assoluti. Gli incrementi più significativi di fatturato sono invece conseguiti da LB Holding del Gruppo Umana con oltre 100 milioni di aumento del giro di affari (+16,1%) seguita da RBHold con 61 milioni (+16,7%) e IP Cleaning con 60 milioni di euro (+41,6%).

Se l'andamento del fatturato rappresenta un sicuro punto di forza delle grandi aziende della provincia, la capacità di creazione di valore subisce invece nel complesso una modesta riduzione su tutti i principali indicatori reddituali. L'Ebit è l'indicatore che registra la contrazione più significativa in valore assoluto, scendendo da 478 milioni a 412 milioni di euro a livello aggregato (-13,7%). Se si considera il corrispondente incremento dei ricavi di queste imprese, il Ros dei primi venti gruppi – che esprime una misura della marginalità sulle vendite – scende al 4,5% (dal 5,5% registrato nel 2017). A incidere in misura significativa sul dato aggregato è la contrazione registrata dal gruppo Ovs che da solo registra una riduzione di oltre 100 milioni di euro a livello di risultato operativo, in gran parte spiegato dalla riduzione dei



ricavi sopra descritta. La difficoltà a migliorare il risultato operativo è tuttavia un fenomeno che coinvolge ben 10 gruppi tra i primi 20 della provincia. Anche l'Ebitda aggregato riporta una lieve riduzione in valore assoluto attestandosi a circa 851 milioni di euro (-1,9%). Se spostiamo l'attenzione al reddito netto dei gruppi aziendali si assiste anche qui a una leggera contrazione nella misura dello 0,6%. Ciò conferma la difficoltà delle big della provincia di tramutare gli incrementi sul fronte delle vendite in corrispondente risultato economico, anche se tale variazione appare la "migliore" registrata nell'ultimo triennio. Nelle due precedenti edizioni di Top 500, infatti, la contrazione dell'utile era stata rispettivamente del 10,9% nel 2017 e del 19,5% nel 2018.

Se osserviamo il contributo apportato dalle singole aziende a tale risultato spicca – que-

sta volta in positivo – l'ottimo balzo in avanti realizzato da Ovs con un incremento dell'utile di oltre 20 milioni di euro (grazie ad un importante contributo di differenze di cambio positive). All'estremo opposto registriamo l'importante contrazione dell'utile registrato da Zignago. La holding riesce a chiudere comunque con un ottimo risultato di periodo, pari a 79 milioni di euro, il migliore tra tutte le aziende Top 500.

L'analisi del profilo patrimoniale dei primi gruppi societari della provincia evidenzia la costante crescita degli investimenti (misurati dal totale attivo) che registra un aumento del 7,6% rispetto all'anno precedente, in linea con il corrispondente incremento registrato nella precedente edizione (+7,7%). È piuttosto interessante osservare come tale crescita sia stata finanziata per oltre il 50% con mezzi propri e solo in misura minorita-

ria con il ricorso a mezzi di terzi.

Se spostiamo l'attenzione sull'indebitamento, infatti, emerge che il valore della posizione finanziaria netta (Pfn) dei gruppi risulta in importante contrazione (-16,4%), valore in controtendenza rispetto al corrispondente dato registrato a livello complessivo di Top 500 dove la Pfn risulta in aumento del 9,2%. Nel 2018 l'esposizione finanziaria dei gruppi supera i 749 milioni di euro rispetto a un valore complessivo di Top 500 di poco superiore ai 2 miliardi. La riduzione della Pfn compensa la corrispondente riduzione registrata a livello di Ebitda, consentendo di mantenere sostanzialmente inalterato l'indicatore Pfn/Ebitda. L'indicatore nel 2018 presenta un valore medio pari a 0,9 anni, in linea con il corrispondente dato aggregato Top 500 (0,96). —

BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

### La classifica dei conti consolidati

Ragione Sociale	Ricavi		Δ Ricavi	Utile/perdita		Ebitda/Ricavi		Rapporto di indeb. Pfn/PN		Pfn/Ebitda		ROA	
	2018	2017		2018-17	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
GRUPPO PAM S.P.A.	2.395.088	2.347.671	47.417	17.666	19.094	4,4%	4,3%	0,26	0,23	1,63	1,44	1,4%	1,8%
OVS S.P.A.	1.457.154	1.525.686	-68.532	25.329	5.064	7,9%	12,5%	-0,42	-0,45	-3,6	-2,0	0,4%	5,6%
SAN MARCO PETROLI S.P.A.	730.495	704.362	26.133	1.370	-1.086	0,7%	0,5%	8,56	10,39	10,0	14,5	1,6%	-0,6%
LB HOLDING S.P.A. (GRUPPO UMANA)	727.993	627.239	100.753	30.764	24.673	6,8%	6,7%	-0,04	0,10	-0,1	0,3	13,4%	14,1%
ZIGNAGO HOLDING S.P.A.	559.971	514.910	45.061	79.419	140.483	30,6%	31,4%	0,89	0,91	3,1	3,1	6,7%	6,6%
RBHOLD S.P.A.	432.642	370.772	61.869	41.870	17.698	19,6%	12,4%	0,02	0,10	0,0	0,2	10,8%	6,8%
V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	376.564	361.602	14.962	20.708	14.357	16,5%	18,6%	-0,24	-0,26	-1,1	-1,0	2,8%	3,7%
LIGABUE S.P.A.	309.597	277.219	32.378	1.312	3.188	4,2%	6,0%	-0,21	-0,23	-0,5	-0,5	3,7%	7,7%
FIORITAL S.P.A.	287.902	295.848	-7.946	2.254	1.022	2,9%	1,6%	1,68	2,06	6,9	9,6	3,3%	2,0%
AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.	267.528	255.039	12.489	2.322	2.629	13,4%	17,2%	2,17	2,15	5,9	4,6	0,6%	2,4%
VEGA CARBURANTI S.P.A.	260.118	228.825	31.294	1.261	1.402	2,7%	3,4%	4,07	0,69	8,5	1,4	1,2%	3,7%
SAVE S.P.A.	214.516	189.064	25.452	50.607	50.627	50,0%	47,6%	-0,02	0,99	-0,1	2,7	9,8%	9,7%
IP CLEANING S.R.L.	204.740	144.637	60.103	500	-6.481	15,4%	13,0%	-0,12	-0,03	-0,6	-0,2	2,7%	1,2%
CADIN S.R.L. (SUPERMERCATI CADORO)	186.731	191.082	-4.351	2.444	3.244	6,6%	7,4%	0,10	0,12	0,5	0,5	3,3%	3,9%
LAFERT S.P.A.	170.578	150.333	20.245	9.627	6.703	10,8%	10,1%	0,01	0,12	0,0	0,2	11,1%	8,3%
A.C. INVESTIMENTI S.R.L.	161.981	122.403	39.579	2.420	1.318	3,4%	3,7%	1,20	1,09	3,3	3,2	4,9%	3,6%
METAFIN S.P.A.	99.614	104.563	-4.949	234	1.174	2,7%	3,6%	0,98	1,04	8,7	6,5	2,0%	3,3%
POMETON S.P.A.	91.159	90.648	511	102	2.830	4,5%	9,5%	0,48	0,29	4,4	1,4	1,1%	6,6%
CMV S.P.A.	87.583	80.806	6.777	618	3.615	18,2%	15,4%	-1,15	-1,85	1,8	3,8	6,2%	5,1%
FINAM S.P.A.	86.695	63.704	22.991	10.959	12.071	17,0%	24,4%	0,74	0,48	4,8	2,4	3,3%	7,8%



Lara e Luca Bovolato (Cadoro)



Stefano Marzotto (Zignago H.)